

LA NATURA DÀ LAVORO

di Francesco Petretti e Marta Visentin, Alberto Perdisa Editore, pp. 162, Euro 15,00

Quanto siano pressanti i problemi che riguardano l'ambiente e quanto sulla sua conservazione e modificazione influiscano i comportamenti dell'uomo sono i temi che rivestono, in questi ultimi tempi, una particolare importanza e che rappresentano anche una vera e propria emergenza di fronte alla quale è importante prendere decisioni e imboccare nuovi indirizzi. Ne consegue che il futuro dell'economia e le nuove occupazioni che si possono sviluppare sulla scia di un nuovo modo di approcciare con l'ambiente sono davvero infinite: secondo gli esperti, il mercato ambientale sarà tra i "motori" trainanti nel mondo del lavoro del XXI secolo, una previsione che nell'ultimo decennio ha trovato conferma in Italia nel raddoppio del numero di occupati nel settore Ambiente.

Cambiano le richieste del mondo del lavoro e quindi aumenta

anche le domanda di innovazione nel campo della formazione. Tra le nuove professioni emergono sempre di più quelle legate al territorio: è questo un filone formativo assolutamente nuovo, trasversale un po' a tutta l'offerta didattica soprattutto a livello universitario. Grazie a una vocazione che deriva sia dal territorio sia dalla tendenza ad innovare e a guardare al futuro delle professioni e dei mestieri: secondo gli ultimi dati Istat in Italia ci sono già 336mila "lavoratori verdi" ma il loro numero è destinato a salire per far fronte (purtroppo...) alle emergenze: gestire i rifiuti, risanare il suolo e le acque, abbattere i rumori, razionalizzare la mobilità.

Progettista di manufatti edilizi a basso impatto ambientale, manager di impianti di acquacoltura ecocompatibili, tecnico della qualità nella filiera dei prodotti biologici, esperto di biotecnologie sostenibili. Sono queste alcune delle professioni che, in un futuro non troppo lontano, saranno tra le più richieste e necessarie in un'economia basata sullo sviluppo sostenibile.

Una recente ricerca dell'Isfol si è occupata di individuare le figure professionali innovative che ambiente e mercato richiedono per la costruzione di una società attenta, al tempo stesso, alle esigenze occupazionali e alla salute e al benessere di tutti, nonché alla tutela ambientale: ne sono così emerse almeno 38 "nuove" professioni in otto diverse aree di intervento: architettura a basso impatto ambientale, acquacoltura ecocompatibile di qualità, agricoltura biologica, biotecnologie

sostenibili, difesa del suolo e utilizzazione delle acque, aree protette e turismo sostenibile, energie rinnovabili e gestione integrata dei rifiuti urbani.

Per ognuno di questi ambiti strategici, c'è bisogno di professionalità specifiche e innovative: per chi voglia intraprendere uno di questi “nuovi” lavori raccomandiamo di leggere questo libro che non è una raccolta di offerte di lavoro e di bandi di concorso, non è solo un elenco di indirizzi o è una guida all'università. È qualcosa di diverso: un piccolo compendio di informazioni e consigli per chi vuole fare di un serio e concreto interesse per il mondo della natura e dell'ambiente un'occasione di lavoro e di reddito. Un agile strumento di grande utilità ed efficacia per aiutare giovani dotati di tenacia, intelligenza e volontà a muoversi nel labirinto di studi, ordini professionali, società e cooperative, associazioni, e fare le scelte più idonee nel perseguimento dei propri obiettivi.

Questo libro è stato scritto per dare informazioni a chi si trova a dover scegliere la propria professione e desidera farlo, per interesse e formazione, occupandosi di natura e di ambiente. Oltre ad un insieme di riferimenti e ausili per muoversi nel complesso mondo di studi, ordini professionali, istituzioni e associazioni, si cerca di fornire anche qualche utile consiglio frutto dell'esperienza di reali “professionisti della natura”.

Il volume presenta le professioni necessarie per il mantenimento, la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente naturale e umano, accanto a un'analisi delle aspirazioni e dei comportamenti di un gruppo di giovani che hanno frequentato corsi di formazione ambientale per diventare i futuri esperti del settore. Le problematiche ambientali e occupazionali considerate nel volume sono affrontate analizzando soprattutto la formazione e la professionalizzazione di chi lavora nel settore o aspira a farlo. Per cambiare le cose, e per trovare un'occupazione, non è sufficiente dimostrare una sensibilità ecologica e ambientale: è indispensabile acquisire strumenti di conoscenza, competenze scientifiche e tecniche perché le aspirazioni si concretizzino in azioni positive per l'ambiente, aiutando nel contempo il sistema economico, e noi stessi, a crescere. In particolare, occorre essere disponibili a un continuo aggiornamento, perché le condizioni dell'ambiente, le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le regole cambiano continuamente.

Lavorare per l'ambiente, come bene evidenziano gli esperti più acuti e consapevoli, significa soprattutto lavorare per noi: rendere vivibili le città, respirabile l'aria, migliorare la qualità della vita. Adatto anche per coloro che non intendono intraprendere queste nuove professioni, il volume sottolinea come ciascuno di noi, indipendentemente dal tipo di professione svolta, sia chiamato a lavorare per l'ambiente e come gli atteggiamenti di rispetto ambientale, lungi dall'essere ristretti in un ambito specialistico e professionale, debbano essere trasversali a ogni intervento umano: l'ambiente è di tutti,

tutto è ambiente e tutti siamo responsabili del mondo in cui viviamo.